

# La “verifica” l’abbiamo già fatta!

## Questo governo è da bocciare senza appello

La “verifica” che si propone di tenere a gennaio col governo Prodi è già stata compiuta abbondantemente. In questi 20 mesi di vita dell’Unione, abbiamo avuto prova, controprova e prova del nove.

La verifica l’abbiamo fatta a Vicenza, dove si prosegue con la costruzione della nuova base, calpestando un movimento di massa che da mesi mantiene viva la protesta e che ha raccolto il sostegno di decine di migliaia di persone nella manifestazione del 17 febbraio scorso. “Ascolteremo, dialogheremo, discuteremo...” risultato: i lavori vanno avanti e il 15 dicembre a Vicenza si torna in piazza.

La verifica l’abbiamo fatta sull’Afghanistan, dove la guerra si estende sempre più, dove i soldati italiani, nel silenzio della stampa (e questo non è una novità) e nel silenzio della sinistra (e questo è vergognoso) sono ormai in piena zona di combattimento mentre l’Italia si appresta a prendere il comando delle forze Nato.

La verifica l’abbiamo fatta con due finanziarie di fatte di sgravi fiscali alle aziende, di pesante aumento delle spese militari, di regali alla Chiesa, addolciti da qualche elemosina (ricordiamo il caffè al giorno offerto ai pensionati).

La verifica l’abbiamo fatta sui Dico, timido tentativo di riconoscimento dei diritti civili delle coppie di fatto, sepolti non appena Santa Madre Chiesa ha alzato un sopracciglio.

La verifica la fanno tre milioni di immigrati che vivono ancora sotto il ricatto della legge Bossi-Fini, che si aspettavano qualche diritto, la chiusura dei Cpt, la possibilità di una vita degna, e si trovano invece di fronte a campagne repressive e xenofobe, nelle quali il Partito democratico non resta certo indietro al centrodestra.

La verifica l’abbiamo fatta quando è stata affossata la commissione d’inchiesta sul G8 di Genova, mentre si chiedono pesanti condanne per i manifestanti e i respon-

sabili delle violenze sono stati promossi.

La verifica l’abbiamo fatta con lo scippo del Tfr, operazione vergognosa con la quale si cerca di sfilare dalle tasche dei lavoratori la bazzecola di 19 miliardi l’anno per metterli in mano alla speculazione finanziaria mentre di prepara un futuro di pensione pubblica ridotta a livelli di sussistenza minima.

Infine, la verifica l’abbiamo fatta con il protocollo sul welfare, che sostituisce lo scalone di Maroni con qualche scalino che alla fine porterà l’età reale di pensionamento persino oltre quanto previsto dalla Maroni, e in cambio codifica la definitiva accettazione della legge 30 e il dilagare della precarietà. Uno sbadiglio di Dini e una telefonata di Montezemolo hanno pesato più della piazza del 20 ottobre e di tutti i discorsi dei nostri rappresentanti in parlamento.

La verifica la facciamo tutti i giorni tentando di far quadrare i bilanci familiari con i salari peggiori d’Europa, con prezzi e tariffe che schizzano in alto mentre tutto quanto rimane di pubblico è a rischio di smantellamento, dai trasporti alla scuola.

Rifondazione comunista deve rompere con questo governo e con il Partito democratico, e deve proporre a tutta la sinistra di rompere a sua volta. L’unità serve se si fa nella lotta per conquistare nuovi diritti, altrimenti è solo istituzionalismo; lasciamo i vari Mussi e Pecoraro Scania a straparlarne di “sinistra forte e di governo”, ridiamo la parola agli iscritti del Prc, ai lavoratori, ai delegati, agli immigrati, ai movimenti: se sapremo ascoltare non sarà difficile capire qual è la strada da prendere.

Alla sfida del Partito democratico c’è un solo modo di rispondere: abbandonare l’allucinazione governista, ridare la parola a iscritti e militanti del nostro partito, costruire un forte partito di lotta e di opposizione, che nelle mobilitazioni future possa sfidare e sconfiggere la normalizzazione sognata da Veltroni, ossia l’affermazione incontrastata dei voleri del capitale.

**Ridiamo la parola agli iscritti del Prc e ai lavoratori  
No al rinvio del congresso: la democrazia  
deve cominciare al nostro interno!**

Ne discuteremo

con **Claudio Bellotti** (Direzione nazionale del Prc)  
e con **Gianni Alasia**

**Mercoledì 19 dicembre, ore 20.30**

**Presso la Federazione del Prc - Via Brindisi, 18**

Per info **3394704111**

Consulta il sito

**www.marxismo.net**

**FalceMartello**  
Tendenza Marxista del PRC